

<input type="checkbox"/>	EMENDAMENTO	<input type="checkbox"/>	ORALE	<input type="checkbox"/>	URGENTE
<input checked="" type="checkbox"/>	MOZIONE	<input type="checkbox"/>	SCRITTO/A	<input type="checkbox"/>	ORDINARIO/A
<input type="checkbox"/>	INTERROGAZIONE				
<input type="checkbox"/>	ORDINE DEL GIORNO				
<input type="checkbox"/>	RISOLUZIONE				

Alla cortese attenzione della
Presidente del Consiglio
 Comune di Piacenza

N° M022

OGGETTO | CONSULTE TEMATICHE CITTADINE

(art.73 Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale e delle Commissioni Consiliari)

OBIETTIVI: FAVORIRE LA PARTECIPAZIONE DEI CITTADINI RIDANDO CENTRALITÀ ALLE CONSULTE

PREMESSO

che con le leggi Finanziarie 2008 e 2010 e la conversione del D.L. 2/2010 nella Legge n.42/2010 sono state soppresse, a decorrere dalle elezioni comunali 2012, le Circoscrizioni nei Comuni con una popolazione inferiore o pari ai 250mila abitanti;

- che le ex 4 circoscrizioni del Comune di Piacenza, risultavano così configurate:
 - ▶ Q1 = via Taverna = 24.790 abitanti;
 - ▶ Q2 = via XXIV Maggio 51 = 24.292 abitanti;
 - ▶ Q3 = via Martiri della Resistenza 8 = 31.603 abitanti;
 - ▶ Q4 = via Rio Farnese 14/d = 22.321 abitanti
- che sino alla data della loro soppressione le circoscrizioni comunali avevano svolto un ruolo di primo piano nel rapporto tra amministrazione e cittadini, con particolare riferimento:
 - ▶ all'organizzazione di assemblee pubbliche;
 - ▶ alla supervisione di corsi, manifestazioni, eventi, attività;
 - ▶ al rilascio di certificazioni anagrafiche e nell'autenticazione di firma e atti;
 - ▶ al rilascio della modulistica;
 - ▶ alla gestione della graduatoria degli orti e dell'attività degli ortisti;
 - ▶ alla gestione delle segnalazioni pervenute dai cittadini;
 - ▶ alla gestione degli anziani socialmente utili (ASU) ;

ATTESO

- che con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 23 del 16/09/2013 (a valle del percorso di soppressione delle circoscrizioni) è stato approvato dal Comune di Piacenza il "Regolamento della Partecipazione";
- che il suddetto Regolamento, coerentemente alle disposizioni contenute nello Statuto comunale, si pone come strumento dedicato alle procedure di partecipazione e consultazione, finalizzato a delinearne il contesto locale e a favorire l'inclusione dei cittadini all'interno dei processi decisionali;
- che l'art. 3 del suddetto Regolamento "SOGGETTI DELLA PARTECIPAZIONE" afferma il diritto della comunità di essere coinvolta nei percorsi partecipativi su temi di particolare importanza ovvero tematiche di specifico interesse per frazioni, quartieri, singole categorie di cittadini;
- che la possibilità di esprimere proposte e dare contributi è libera e riguarda:
 - i cittadini iscritti nelle liste elettorali del comune nonché i residenti nel comune che abbiano compiuto il sedicesimo anno di età;
 - le cittadine e i cittadini italiani, dell'Unione Europea e gli stranieri regolarmente soggiornanti, non residenti nel comune, che abbiano compiuto il sedicesimo anno di età e che esercitino nel comune la propria attività prevalente di lavoro e studio;
 - il Consiglio comunale dei ragazzi;
 - le associazioni iscritte all'albo comunale delle forme associative;
 - le associazioni di categoria, gli ordini, i sindacati, gli enti pubblici e privati;
 - le giurie popolari, allorquando costituite;
 - i comitati facenti capo al territorio;
 - le consulte.

CONSIDERATO

che le consulte sono uno strumento di stimolo e partecipazione dei soggetti coinvolti nella vita politica e amministrativa del territorio, promuovono e valorizzano la partecipazione dei cittadini in forma associata alla formazione delle scelte programmatiche dell'amministrazione comunale e alla loro concreta attuazione;

- che le consulte, quale incubatore di cittadinanza attiva, tendono al raggiungimento della coesione sociale basata su scelte condivise e favoriscono la cooperazione tra le realtà associative del territorio, come previsto dallo Statuto comunale;
- che l'amministrazione comunale si propone, attraverso l'istituzione delle consulte, di aprirsi all'ascolto dei soggetti collettivi;
- che la partecipazione alle consulte è volontaria e gratuita;
- che le consulte sono articolate in numero non inferiore a quattro e hanno durata analoga a quella della giunta comunale che le istituisce;
- che ogni consulta è competente per macro aree, anche divisibili, di seguito riportate:

- Territorio (ambiente, mobilità, verde pubblico) e Sviluppo economico (attività produttive, commercio);
 - Servizi educativi (Infanzia), Scuola, Formazione, Giovani;
 - Sociale, Salute, Famiglia, Immigrazione, Mondialità e Pari opportunità;
 - Cultura, Turismo, Sport e Attività ricreative.
- che la Giunta comunale istituisce con propria deliberazione le consulte tematiche entro centottanta giorni dal proprio insediamento;
 - che le riunioni delle consulte sono pubbliche e agli incontri possono essere invitati tecnici ed esperti, rappresentanti di enti o istituzioni, anche in modo permanente, con diritto di parola;
 - che alle riunioni delle consulte possono partecipare, con diritto di parola, gli assessori comunali competenti per materia e l'assessore comunale con delega alla partecipazione, nonché i consiglieri comunali;

APPURATO

che la precedente Giunta comunale con atto n. 405 del 30.11.2017 aveva provveduto, ai sensi dell'art.7 del Regolamento della Partecipazione, all'istituzione delle seguenti consulte tematiche:

- 1) Territorio, frazioni e sviluppo economico;
 - 2) Giovani;
 - 3) Scuola, Formazione;
 - 4) Sociale, famiglia e Immigrazione;
 - 5) Sport e attività ricreative;
 - 6) Cultura e turismo;
- che le stesse erano state costituite con D.D. n. 26 del 11/01/2018;
 - che negli ultimi anni, anche per effetto delle limitazioni imposte dalla pandemia, il coinvolgimento delle consulte nelle scelte amministrative e l'attività dell'Ufficio partecipazione sono stati minimizzati;

Tutto ciò premesso e considerato, su iniziativa dei consiglieri firmatari, il CONSIGLIO COMUNALE

IMPEGNA SINDACA E GIUNTA:

1. a restituire effettiva e piena centralità al tema della partecipazione, mettendo in campo l'insieme della strumentazione statutaria e regolamentare attualmente vigente nel Comune di Piacenza;
2. a istituire nel più breve tempo possibile le Consulte tematiche di cui all'art. 12 del "Regolamento della partecipazione" approvato con D.C.C. n. 23 del 16/09/2013;
3. a individuare, ai sensi dell'art. 33 "Casa delle Consulte" del Regolamento della partecipazione, i locali per lo svolgimento delle attività delle consulte, collocati, ove possibile, in un unico immobile;
4. a riorganizzare e implementare il personale assegnato all'Ufficio partecipazione, quale struttura competente a dialogare con i soggetti della partecipazione e con tutte le strutture del Comune di Piacenza interessate;
5. a prevedere e disporre che in ogni struttura venga nominato un referente della partecipazione che collabori con l'Ufficio preposto ogni qual volta sia opportuno intraprendere un percorso partecipativo.

Grazie per l'attenzione che sarà riservata.

I consiglieri firmatari

Luigi Rabuffi

Stefano Cugini